

Persona dell'Anno 2025 WHITE HOUSE WATCH



Steve Witkoff



Dal Bronx a Mosca passando per Tel Aviv:

**l'incredibile storia di
Steve Witkoff**



Quando il 9 novembre 2024 Donald Trump annunciò che Steve Witkoff sarebbe stato nominato Co-Presidente del proprio Comitato Inaugurale, pochi, forse nessuno, si aspettavano come gli affari globali sarebbero stati influenzati da lui. Perché nel bene e nel male, i casi più intricati di politica estera passano o sono passati per la sua scrivania. Witkoff incontra Presidenti, emissari, ministri, rilascia interviste e cerca di mettere il proprio marchio sui destini dei cittadini europei e mediorientali, e ora non passa giorno che non siamo portati a domandarci: “Cosa ha prodotto oggi Witkoff?”.

Ed è per questa ragione che in questa prima edizione della Persona dell'Anno, White House Watch ha deciso di nominarlo.

Scegliere Donald Trump come Persona dell'Anno sarebbe stata una scelta fin troppo semplice: il Presidente degli Stati Uniti è, per la natura del suo incarico, una figura ingombrante, specialmente se ha una personalità così importante e massiccia come quella dell'attuale inquilino della Casa Bianca. Per un canale che si occupa in modo approfondito di Stati Uniti non c'è nessuna figura più importante di quella del Presidente. Abbiamo quindi deciso di concentrarci su tre figure che hanno equamente influenzato gli Stati Uniti e il mondo. Oltre a Witkoff, abbiamo valutato la figura di **Zohran Mamdani**, che con la sua campagna elettorale ha sparigliato le carte in tavola ed è diventato un *case study* per chi vorrebbe portare il suo stile e il suo messaggio fuori dai confini

newyorkesi e magari anche in Europa. Eppure c'è stata la sensazione che, al netto del mondo della comunicazione e al netto di chi segue la politica, Mamdani non sia (*ancora*, volendogli lasciare il beneficio del dubbio) una figura influente al di fuori di questi due ambiti. L'altra persona era quella di **Jeffrey Epstein**, il cui nome, il cui caso giudiziario e le cui fotografie sono diventati un simbolo che, da crociata del movimento MAGA, è diventato poi una spina nel loro fianco, paralizzando per tutta l'estate i lavori del Congresso e portando Donald Trump ad attaccare chiunque ne chiedesse il rilascio, per poi cambiare barricata una volta messo in minoranza. La questione Epstein continuerà a produrre i propri riverberi nel 2026, ma difficilmente ci saranno implicazioni sulla politica quanto sulla reputazione delle persone.

Dunque chi nominare Persona dell'Anno se non l'Inviato di Trump per il Medio Oriente e per gli Affari della Pace? Raramente, nella politica degli Stati Uniti, *dossier* così diversi e così complessi sono stati gestiti da una singola persona. L'esempio più vicino e più noto rimane quello di **Henry Kissinger**, ma anche in questo paragone permangono grosse, importanti e fondamentali differenze: Kissinger era un uomo che aveva studiato le relazioni internazionali, formandosi in particolare sulla figura di Metternich e sul Congresso di Vienna, un sistema che riteneva potesse essere applicabile alla Guerra Fredda. Secondo l'ex Segretario di Stato, la pace derivava da “un accordo internazionale sulla natura di assetti funzionali e sugli obiettivi e i

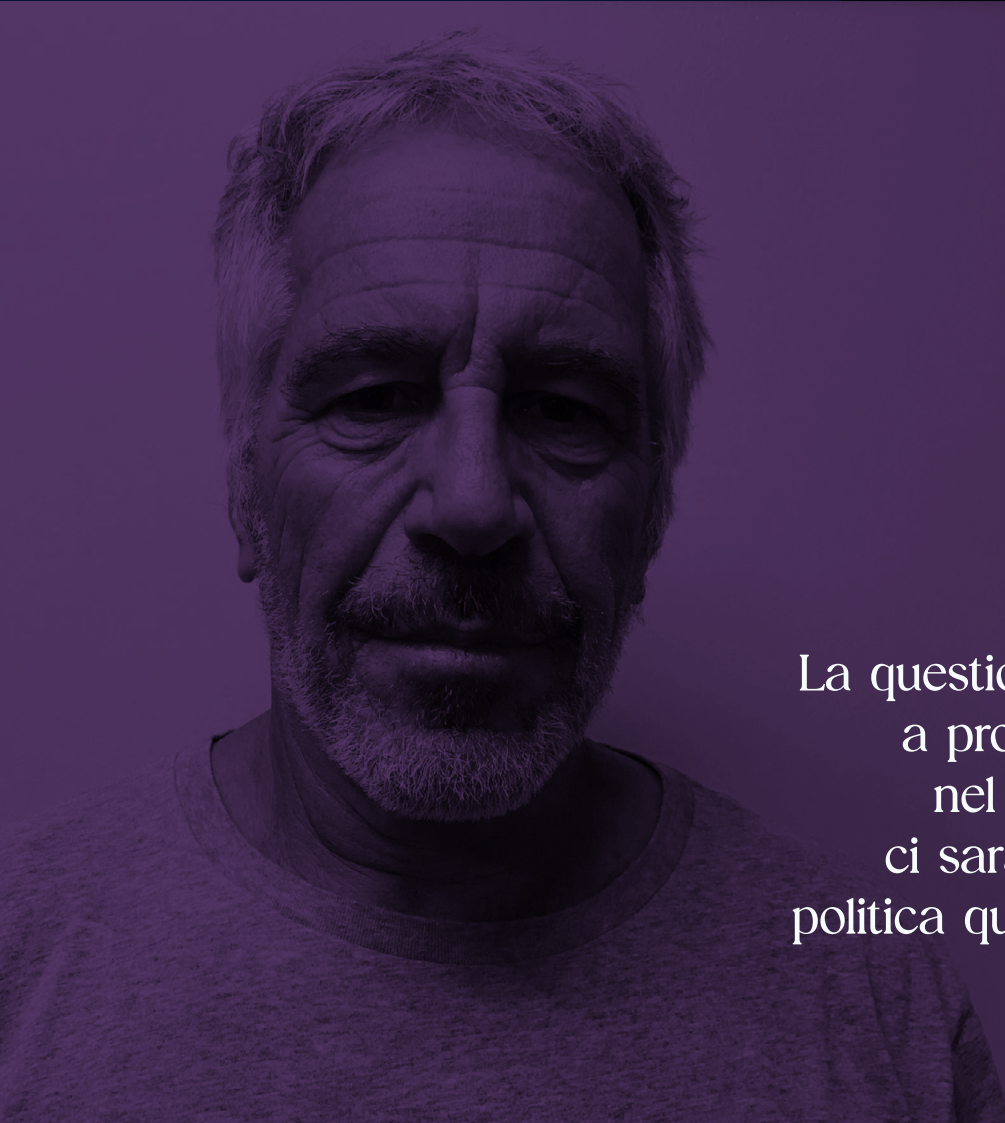
Zohran Mamdani

C'è la sensazione che Mamdani non sia (ancora, lasciandogli il beneficio del dubbio) una persona influente al di là di chi segue la comunicazione politica o chi segue il mondo della politica.



Jeffrey Epstein

La questione Epstein continuerà a produrre i propri riverberi nel 2026, ma difficilmente ci saranno implicazioni sulla politica quanto sulla reputazione delle persone.



metodi ammissibili di politica estera". Esso implica l'accettazione del quadro dell'ordine internazionale da parte di tutte le grandi potenze". La sua passione per la materia era tale che Kissinger aveva lavorato per diversi politici: sia per le campagne presidenziali di Nelson Rockefeller del 1960, del 1964 e del 1968, sia poi, sempre quell'anno, fece da consulente sia per la campagna presidenziale di **Richard Nixon** che per quella di **Hubert Humphrey**. Eppure, quando arriva il momento di parlare di Steve Witkoff, non troviamo nessuna delle competenze dimostrate da Kissinger; anzi, è difficile trovare un imprenditore inesperto di politica estera con così tanta influenza negli affari internazionali. Lo nota anche il Wall Street Journal: "Dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, le relazioni di Washington con Mosca sono state le più attentamente calibrate, guidate dalle agenzie di spionaggio che conoscevano intimamente i loro rivali. Diplomatici di lungo corso provavano rigidi protocolli per prevenire malinterpretazioni tra due potenze nucleari messe come scorpioni in un barattolo".

La giungla di cemento

Il primo incarico diplomatico gli venne affidato appena 4 giorni dopo esser stato nominato Co-Presidente del Comitato Inaugurale di Trump, un passo che denota una grandissima fiducia e stima nei confronti di Witkoff da parte di Trump. E in fin dei conti non potrebbe essere altrimenti: Donald Trump e Witkoff sono amici da circa 40 anni. Fino alla campagna elettorale non avevano mai collaborato, ora invece sono coinvolti nel progetto di criptovalute World Liberty Financial, dove Donald Trump ottiene il 75% dei proventi della piattaforma mentre Witkoff il 12,5%.

Ma questi non sono gli unici punti in comune: sia il Presidente che il suo Inviato sono miliardari nati a New York, solo in Borough diversi e di decenni diversi. Witkoff nasce nel 1957 nel Bronx, figlio di un sarto di cappotti e un'insegnante. Pochi anni dopo si trasferiscono a Long Island, sempre nello Stato di New York, e nel 1983 si laurea in giurisprudenza; il suo primo lavoro è per lo studio legale Dreyer & Traub, prima come litigante e poi nel dipartimento immobiliare. Ed è proprio in questo studio legale che Trump e Witkoff si conoscono per la prima volta a metà degli anni '80, in quanto quello che sarebbe diventato il futuro Presidente era cliente dello studio. Erano ancora ragazzi, intendiamoci: il patrimonio di Trump era di 600 milioni di dollari

mentre Witkoff era ancora un avvocato associato. Lo racconta lo stesso Witkoff nel novembre 2023, quando sta testimoniando nel processo in sede civile intentato dalla Procuratrice di New York Letitia James nei confronti di Trump. Trump, già candidato alle primarie repubblicane per le presidenziali dell'anno successivo, era accusato da James di aver gonfiato il valore dei propri immobili di New York. "Dovevano essere le tre del mattino, sapevo chi fosse, ma lui non sapeva chi fossi io".

Nel 1985, Witkoff lascia lo studio legale per un altro e assieme a Larry Gluck acquista il primo immobile nel nord di Manhattan, a Inwood, un edificio da 24 appartamenti privo di ascensore, tipico di New York City. Il costo è di 240.000 dollari, rivela Forbes. L'investimento frutterà 50.000 dollari, con cui acquisteranno altri immobili e poi si lanceranno in una compagnia creata da loro, la Stellar Management. Per assicurarsi che gli affittuari pagassero quanto dovuto, Witkoff andava in giro con "una pistola nelle proprie calze", ha dichiarato Bob Knakal, broker immobiliare che lo conosce dagli anni '80. Steve Witkoff ha fiuto per gli affari, ha spiegato Knakal: "Una parte importante è quella di essere in grado di vedere cose che le altre persone non vedono e Steve è sempre stato bravo in questo".

È negli anni '90 che diventa amico di Donald Trump, cominciando a giocare insieme a golf e andando a vedere le partite degli Yankees. In questo periodo storico, Witkoff comincia ad acquistare uffici, approfittando del basso costo a causa del crollo del mercato immobiliare. Nel 1997 fonda il Witkoff Group, separandosi dal proprio socio Larry Gluck e dedicandosi esclusivamente all'acquisto di uffici. Nel 1998, acquista il Woolworth per 138 milioni assieme alla collaborazione di Ruby Schron.



Il Woolworth Building,
edificio neogotico nella
zona meridionale di
Manhattan di co-proprietà
di Steve Witkoff.

Sembrava inarrestabile. Decide di rendere una public company il Witkoff Group e di provare ad acquistare la squadra di basket dei New Jersey Nets. Ma nessuno dei due affari va in porto e dunque decide di cambiare strategia: acquistare uffici ma convertirli in condomini; e fu negli immobili di lusso che fece fortuna tra Manhattan, Los Angeles e Miami. Un approccio “creativo”, nelle parole di Jon Mechanic, legale che lo ha rappresentato, o “transazionale. Cerca un’opportunità, sistema quello che c’è di rotto e poi crea valore, la vende e poi si muove sulla cosa successiva, non detiene qualcosa per 50 anni”, facendosi sempre aiutare da investitori, preferibilmente i soliti, che riducessero la sua esposizione ma che gli permettessero comunque di trarre profitto. Lo stesso ha fatto con l’hotel Times Square Edition nel 2018, quando ha venduto le proprie quote ai partner. “Ha preso i soldi, se n’è andato a casa e quando è arrivato il Covid non era più lì, non era un suo problema”, ha raccontato Mechanic a Forbes.

Rapporti di lavoro che sono diventati anche chiaramente rapporti personali. Ad esempio, per un certo periodo ha detenuto, assieme al fondo sovrano degli Emirati Arabi Uniti, il Park Lane Hotel di New York e conosce molto bene il Primo Ministro qatariota Sheikh Mohammed bin Abdulrahman al-Thani, tanto che ha partecipato al matrimonio del figlio lo scorso anno.

Un novello Kissinger

Politicamente, però, Witkoff è stato fuori dai radar fino al 2024, quando la sua vicinanza con Donald Trump ha cominciato a essere cruciale. Ha organizzato un incontro per riappacificare Ron DeSantis e Trump dopo il ritiro di quest’ultimo dalle primarie, ha spinto Nikki Haley a ritirarsi e a dare il proprio endorsement al futuro Presidente. Trump era a bordo del suo jet privato con lui quando si recò a Cincinnati per annunciare a JD Vance che sarebbe stato scelto come candidato Vicepresidente. Witkoff ha parlato alla Convention repubblicana del 2024 e stava giocando a golf con l’ex e futuro Presidente quando il Secret Service si rese conto che c’era un supporter dell’Ucraina che teneva nel mirino Trump in una delle sue proprietà. E quando al Madison Square Garden la campagna di Trump provò a prendersi New York, e per poco invece non fece deragliare tutto con gli insulti ai cittadini di Porto Rico, Witkoff era lì. Ed era lì anche in Pennsylvania e in Michigan a percorrere in lungo e in largo gli Stati a favore dell’amico.

Ed è per questo che la sua nomina a Inviato per il Medio Oriente ha colto tutti di sorpresa, proprio per la sua inesperienza e soprattutto visto quanto fosse caotica la situazione nella regione. Proprio durante la formazione del proprio Gabinetto, Trump chiese a Witkoff quale posizione avrebbe voluto: **“Io voglio essere l’uomo della pace”**. Dal 7 ottobre 2023, il Medio Oriente era precipitato nuovamente in una spirale di conflitti che sembravano sempre di più la caduta di un domino. La guerra nella Striscia di Gaza si è poi estesa al Libano, all’Iran e con attacchi in altri Paesi della regione. Tuttavia, nonostante l’intricata situazio-

ne, la collaborazione tra un gruppo di diplomatici esperti – su tutti Brett McGurk – e una persona che aveva la fiducia del prossimo Presidente ha creato un’alchimia che ha permesso di ottenere la prima pausa bellica dal novembre del 2023. La formula, in ogni caso, non era nuova di zecca: nella prima Amministrazione Trump una persona molto vicina al Presidente era stata in grado di portare avanti gli Accordi di Abramo, permettendo la normalizzazione di Tel Aviv con diversi Paesi mediorientali. Quella persona era Jared Kushner, genero di Trump. Questo primo successo fece sì che a Witkoff venissero ampliati i dossier su cui lavorare: la pace tra Israele e Hamas era solo un tassello; vi era poi l’accordo sul nucleare iraniano e, soprattutto, la pace tra Ucraina e Russia.

“Io voglio essere l’uomo della pace”

Ma inizialmente non doveva andare così. Per risolvere il conflitto tra Kyiv e Mosca, la nascente Amministrazione Trump aveva nominato **Keith Kellogg**, generale tre stelle in pensione. Tuttavia, la nomina non era particolarmente gradita a Mosca. La figlia di Kellogg gestiva un ente benefico proprio in Ucraina e **questo lo rendeva un problema davanti alle richieste russe**. Bisognava quindi incontrarlo, farlo entrare a contatto con i russi.

La persona funzionale all'idea del Cremlino è stata il Principe saudita Mohammed bin Salman. Il Principe Ereditario è amico di lunga data di **Kirill Dmitriev**, a capo del fondo sovrano russo. Da ragazzo, Dmitriev ha studiato ad Harvard, a Stanford, ha frequentato Palo Alto in un periodo di studio all'estero e, nonostante sia nato nei territori dell'odierna Ucraina, dopo la prima elezione di Putin si è trasferito in Russia per spingere l'afflusso di capitali dall'estero. E dopo l'annessione della Crimea, Dmitriev ha cominciato a viaggiare per il Medio Oriente, conoscendo Mohammed che promise di investire 10 miliardi di dollari in Russia. Nel 2020, Dmitriev collaborerà con Jared Kushner per aiutare Washington a perseguire i propri obiettivi in Medio Oriente.

Proprio mentre Witkoff era in Arabia Saudita, **Mohammed** si è offerto di introdurlo ai russi. In fin dei conti Riad ha provato a mediare una posizione tra USA e Russia sulla guerra in Ucraina da anni, nel tentativo sia di stabilizzare il **mercato dell'energia**, sia di accrescere la propria **influenza come potenza regionale**.

Pur di parlare con Witkoff, il Cremlino si disse pronto a rilasciare Mark Fogel, condannato a 14 anni di carcere nella colonia penale di Rybinsk per aver portato cannabis nel Paese. C'erano però alcune condizioni per il rilascio: **nessun agente della CIA, nessun diplomatico, nessun interprete**.

Witkoff avrebbe dovuto presentarsi da solo.

Da allora, Witkoff è diventato il perno dei negoziati sul conflitto europeo mentre Kellogg è stato allontanato. Il tutto è avvenuto con sullo sfondo una completa involuzione delle normali reti diplomatiche statunitensi. Come ogni Presidente repubblicano, Trump ha lavorato per indebolire il Dipartimento di Stato e per accrescere, invece, l'influenza della Casa Bianca nei processi. Gli Stati Uniti non hanno un ambasciatore a Mosca, non

c'è un Assistente Segretario di Stato per gli Affari Europei ed Eurasiatici e Witkoff è indecifrabile: non vuole ricevere i briefing della CIA, mentre il suo staff fatica a farsi dire quello che è stato detto e concordato nei molteplici colloqui con i russi. Un approccio che piace perché risponde a quella sorta di rivoluzione contro le strutture burocratiche e il Deep State che la campagna di Donald Trump si è intestata sia nel 2016 che nel 2024. Secondo la portavoce della Casa Bianca Anna Kelly, in questo modo "Il Presidente dirige personalmente le persone di cui si fida come il Segretario Rubio, l'Inviato Speciale Witkoff e gli altri per implementare i suoi obiettivi di politica estera"; e infatti Witkoff viaggia in Russia usando il proprio jet privato, pagandosi da solo le spese. A volte porta con sé la propria compagna, Lauren Olaya. La parola centrale qui è "in Russia": da gennaio 2025, Witkoff ha compiuto sei viaggi in Russia, incontrandosi l'ultima volta per cinque ore con Putin, fino a mezzanotte. Dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, nessun leader USA ha avuto un così importante accesso a un leader sovietico o russo. Ma da gennaio 2025, Witkoff non ha nemmeno mai visitato l'Ucraina. Il suo primo Capo dello Staff aveva 28 anni e ha detto di aver ottenuto il lavoro perché amico di famiglia di Witkoff.

Ma come si definisce Steve Witkoff? Questa domanda gliel'ha posta il *Wall Street Journal* qualche giorno fa, a cui ha risposto definendosi un "negoziatore", qualcuno che riconosce che dopo quattro anni di fallimenti diplomatici sia necessario provare qualcosa di nuovo. "Significa mettersi nei panni degli altri e capire come dar loro spazio politico per ottenere un accordo".

**Nessun agente della
CIA, nessun diplomatico,
nessun interprete.
Witkoff avrebbe dovuto
presentarsi da solo.**

Eppure, nonostante i buoni propositi e nonostante la volontà di provare qualcosa di nuovo, è evidente che Witkoff sia semplicemente inadeguato al compito che gli è stato affidato. Witkoff non ha la conoscenza delle dinamiche regionali e tantomeno possiede le competenze per svolgere al meglio l'incarico di diplomatico. Ad esempio, la segretezza o la discrezione sono tratti comuni a coloro che conducono le trattative; Witkoff invece preferisce parlare con i giornalisti e fare affermazioni forti, raccontando che i russi hanno accettato condizioni che in realtà sono sempre state rifiutate e parlando di "progressi significativi" che puntualmente non si verificano. Spesso questo avviene sullo sfondo di concessioni unilaterali a cui la Russia non ha mai reciprocato, come la volontà statunitense di respingere la richiesta ucraina di entrare nella NATO, ridurre gli aiuti a Kyiv e chiedere al Paese di riconoscere le conquiste territoriali. **La vicinanza con Trump, insieme al disdegno del Presidente per la propria comunità di intelligence, rendono Witkoff un veicolo senza filtri delle intenzioni di Putin.**

Lo stesso Putin viene difeso dall'Inviato: il Presidente russo non sarebbe "una cattiva persona" ma un leader "grande" e "gentile"; una valutazione che lascerà perplessi i milioni di cittadini ucraini che sono scappati dal proprio Paese o i parenti delle oltre 10.000 vittime civili causate dalla guerra e che includono vittime di crimini di guerra nelle zone occupate dai russi. Una guerra che, nelle parole di Witkoff pronunciate alla CNN nel mese di febbraio, "non sarebbe dovuta accadere. È stata provocata, e non significa necessariamente che sia stata provocata dai russi".

La totale inesperienza di Witkoff emerge anche se guardiamo al piano di 28 punti che Russia e Witkoff concordano debba essere la base di partenza dei negoziati. Tra le clausole più controverse "ci si attende che la Russia non invada i Paesi confinanti e che la NATO non si espanda ulteriormente", la limitazione a 600.000 persone dell'esercito ucraino, l'inserimento nella Costituzione ucraina del non ingresso nella NATO e il divieto per le truppe dell'alleanza di essere dispiegate in Ucraina, così come il ritorno della Russia nel G8 e la fine delle sanzioni. I punti, ha scoperto Bloomberg, sono stati pensati dalla Russia, tanto che alcune costruzioni sono figlie di calchi in lingua inglese di frasi russe, come "ci si attende, *it is expected*". La testata ha ottenuto il contenuto di una conversazione telefonica tra Kirill Dmitriev, CEO del fondo sovrano russo e diretto negoziatore per le questioni ucraine, e Yuri Ushakov, consigliere di Putin per le questioni di politica estera. Tale conversazione è avvenuta il 29 ottobre.

Ushakov: Bene, abbiamo bisogno del massimo, no? Cosa ne pensa? Altrimenti qual è il senso di cedere su tutto?

Dmitriev: No, guardi, penso che produrremo un paper dalla nostra posizione e lo passerò in via informale, chiarendo che è informale. E lascerò che siano loro a produrre la loro versione. Non penso che prenderanno esattamente la nostra versione, ma sarà il più simile possibile.

Ushakov: Ecco, questo è esattamente il punto. Potrebbero non accettarla e dire che concordavano con noi. Questo è ciò di cui ho paura.

Dmitriev: No, no, no. Dirò esattamente quello che dice lei, parola per parola.

Ushakov: Potrebbero fare un twist dopo, ecco tutto. C'è questo rischio. C'è. Ma comunque non importa, vedremo.

Dmitriev: Mi sembra che lei possa parlare più tardi con Steve di questo paper. Faremo tutto in modo pulito.



Ora, Bloomberg non è stato in grado di confermare quale proposta sia stata condivisa con l'Amministrazione statunitense dai consiglieri russi e, dunque, non si conosce l'entità dell'influenza russa. Ma a tal proposito ci sono state delle **dichiarazioni curiose del Segretario di Stato e Consigliere alla Sicurezza Nazionale Marco Rubio**, che in un primo momento [ha detto] ad alcuni senatori degli Stati Uniti, sia repubblicani che democratici, che il piano di pace era stato scritto dai russi, salvo poi cambiare versione dichiarandone la paternità statunitense e recarsi a Ginevra con Witkoff per modificare pesantemente il piano per renderlo meno oneroso per l'Ucraina rispetto a quanto preventivato originariamente.

L'articolo di Bloomberg ha anche fatto emergere qualcosa di particolare: Witkoff ha non solo parlato con Ushakov il 14 ottobre, consigliando ai russi una serie di strategie per ingraziarsi Donald Trump (ad esempio, complimentandosi per l'accordo di cessate il fuoco tra Israele e Hamas, suggerendo che era la strategia migliore per facilitare la telefonata). Durante il colloquio telefonico, Witkoff è sembrato voler indebolire la visita che Zelensky avrebbe fatto alla Casa Bianca qualche giorno dopo, suggerendo ai russi di contattare Trump prima del bilaterale ucraino-statunitense. Una postura molto criticata negli Stati Uniti ma che ha visto correre in difesa Vladimir Putin: "Il signor Witkoff sta chiaramente viaggiando a Mosca sotto ordine del Presidente Trump per negoziare con noi. Sarebbe abbastanza sorprendente se avesse usato parolacce nelle sue conversazioni con Ushakov". Anzi, proprio "come le persone intelligenti", le delegazioni russe e statunitensi hanno dialogato "senza insultarsi o sputarsi addosso".

In tutto questo, i negoziati di questa fine del 2025 stanno andando avanti in una location inedita, lontana dalle capitali europee dove molti accordi internazionali, specialmente di pace, hanno visto prendere forma, come Ginevra o Parigi. Gli Stati Uniti, infatti, hanno deciso di offrire lo Shell Bay, un country club di cui Steve Witkoff è lo stesso co-proprietario nei dintorni di Miami, in Florida. Il club è ad un'ora di macchina da Mar-a-Lago, la residenza privata di Donald Trump, e il costo per l'iscrizione, nel 2023, era di 1 milione di dollari. I diplomatici che si sono recati lì, per discutere o del Medio Oriente o della guerra in Europa, hanno spesso incrociato i CEO di grandi multinazionali che giocavano a golf.



Persona dell'anno

Come nota The Economist in “The Education of Steve Witkoff”, non è la prima volta che un duo di Presidente e Consigliere cerca di districare la difficile matassa degli affari internazionali. La coppia più famosa è quella di Richard Nixon e Henry Kissinger. “Ma la loro relazione era basata su una preoccupazione condivisa sulla strategia e sull’arte del governare. **Il ruolo di Witkoff è basato sulla sua relazione con Trump.** Insieme hanno provato un livello di improvvisazione unico negli annali della diplomazia americana, con Trump che fa richieste assurde a nemici o alleati sui social media e Witkoff che ne dà seguito con negoziati segreti”.

E se può essere oggetto di dibattito il fatto che la diplomazia standard abbia fatto conseguire pochi risultati, specialmente nel quadro della guerra in Ucraina, **dovrebbe essere anche oggetto di dibattito la validità di conferire ad un dilettante senza conoscenze geografiche, politiche o diplomatiche una così forte influenza nel decidere i destini del mondo.** Il livello dell’inesperienza è tale che una volta Witkoff avrebbe confuso uno dei traduttori di Putin per un funzionario dell’ambasciata statunitense a Mosca. In un’Amministrazione che in questi mesi ha dimostrato di non saper gestire correttamente i documenti classificati, come evidenziato nel famoso *Signalgate*, il rischio di divulgare informazioni sensibili e classificate rischia di essere comunque elevato.

Ma questo è per il momento un tema per i posteri e magari assisteremo in diretta al romanzo di formazione di Steve Witkoff, che da novello inviato potrebbe trasformarsi in un esperto diplomatico.

In fin dei conti la speranza è l’ultima a morire.

AP
PEN
DI
CE

Proposta di pace russo-statunitense

- 1) La sovranità dell'Ucraina sarà confermata.
- 2) Sarà concluso un accordo globale di non aggressione tra Russia, Ucraina ed Europa. Tutte le ambiguità degli ultimi 30 anni saranno considerate risolte.
- 3) È previsto che la Russia non invada i paesi vicini e che la NATO non si espanda ulteriormente.
- 4) Si terrà un dialogo tra Russia e NATO, mediato dagli Stati Uniti, per risolvere tutte le questioni di sicurezza e creare le condizioni per la de-escalation, al fine di garantire la sicurezza globale e aumentare le opportunità di cooperazione e il futuro sviluppo economico.
- 5) L'Ucraina riceverà garanzie di sicurezza affidabili. Aggiornamento: Un documento separato dettaglia i termini della garanzia di sicurezza. Gli Stati Uniti e i loro alleati NATO tratterebbero un attacco all'Ucraina come un attacco all'intera "comunità transatlantica".
- 6) Le dimensioni delle Forze Armate Ucraine saranno limitate a 600.000 effettivi. Nota: L'esercito ucraino conta attualmente 800.000-850.000 effettivi, e ne aveva circa 250.000 prima della guerra, secondo un funzionario ucraino.
- 7) L'Ucraina accetta di sancire nella propria costituzione che non aderirà alla NATO, e la NATO accetta di includere nei propri statuti una disposizione secondo cui l'Ucraina non sarà ammessa in futuro.
- 8) La NATO accetta di non stazionare truppe in Ucraina. Nota: I paesi della NATO, tra cui Francia e Regno Unito, hanno lavorato su proposte separate che includerebbero un piccolo numero di truppe europee sul suolo ucraino dopo la guerra. Questo piano sembra ignorare tale possibilità.
- 9) I caccia europei saranno stazionati in Polonia.
- 10) La garanzia degli USA:
 - Gli USA riceveranno una compensazione per la garanzia;
 - Se l'Ucraina invade la Russia, perderà la garanzia;
 - Se la Russia invade l'Ucraina, oltre a una risposta militare coordinata e decisiva, tutte le sanzioni globali saranno ripristinate, il riconoscimento del nuovo territorio e tutti gli altri benefici di questo accordo saranno revocati;
 - Se l'Ucraina lancia un missile su Mosca o San Pietroburgo senza motivo, la garanzia di sicurezza sarà considerata non valida.
- 11) L'Ucraina è idonea per l'adesione all'UE e riceverà un accesso preferenziale a breve termine al mercato europeo mentre la questione viene esaminata.
- 12) Un potente pacchetto globale di misure per ricostruire l'Ucraina, incluso ma non limitato a:
 - La creazione di un Fondo per lo Sviluppo dell'Ucraina per investire in industrie in rapida crescita, tra cui tecnologia, data center e intelligenza artificiale.
 - Gli Stati Uniti coopereranno con l'Ucraina per ricostruire, sviluppare, modernizzare e gestire congiuntamente l'infrastruttura del gas ucraina, inclusi gasdotti e impianti di stoccaggio.
 - Sforzi congiunti per riabilitare le aree colpite dalla guerra per il restauro, la ricostruzione e la modernizzazione di città e aree residenziali.
 - Sviluppo delle infrastrutture.
 - Estrazione di minerali e risorse naturali.

- La Banca Mondiale svilupperà un pacchetto di finanziamento speciale per accelerare questi sforzi.

13) La Russia sarà reintegrata nell'economia globale:

- La revoca delle sanzioni sarà discussa e concordata per fasi e caso per caso.
- Gli Stati Uniti stipuleranno un accordo di cooperazione economica a lungo termine per lo sviluppo reciproco nelle aree di energia, risorse naturali, infrastrutture, intelligenza artificiale, data center, progetti di estrazione di terre rare nell'Artico e altre opportunità aziendali reciprocamente vantaggiose.
- La Russia sarà invitata a rientrare nel G8.

14) I fondi congelati saranno utilizzati come segue:

- 100 miliardi di dollari in beni russi congelati saranno investiti in sforzi guidati dagli USA per ricostruire e investire in Ucraina;
- Gli USA riceveranno il 50% dei profitti da questa impresa. L'Europa aggiungerà 100 miliardi di dollari per aumentare l'importo degli investimenti disponibili per la ricostruzione dell'Ucraina. I fondi europei congelati saranno sbloccati. Il resto dei fondi russi congelati sarà investito in un veicolo di investimento separato USA-Russia che attuerà progetti congiunti in aree specifiche. Questo fondo mirerà a rafforzare le relazioni e aumentare gli interessi comuni per creare un forte incentivo a non tornare al conflitto.

15) Sarà istituito un gruppo di lavoro congiunto americano-russo sulle questioni di sicurezza per promuovere e garantire il rispetto di tutte le disposizioni di questo accordo.

16) La Russia sancirà per legge la sua politica di non aggressione verso l'Europa e l'Ucraina.

17) Gli Stati Uniti e la Russia accetteranno di estendere la validità dei trattati sulla non proliferazione e il controllo delle armi nucleari, incluso il trattato START I. Nota: Il New START, l'ultimo grande trattato di controllo degli armamenti USA-Russia, scadrà a febbraio.

18) L'Ucraina accetta di essere uno stato non nucleare in conformità con il Trattato di Non Proliferazione delle Armi Nucleari.

19) La Centrale Nucleare di Zaporizhzhia sarà avviata sotto la supervisione dell'AIEA, e l'elettricità prodotta sarà distribuita equamente tra Russia e Ucraina — 50:50.

20) Entrambi i paesi si impegnano ad attuare programmi educativi nelle scuole e nella società volti a promuovere la comprensione e la tolleranza di culture diverse ed eliminare il razzismo e il pregiudizio:

- L'Ucraina adotterà le regole UE sulla tolleranza religiosa e la protezione delle minoranze linguistiche.
- Entrambi i paesi accetteranno di abolire tutte le misure discriminatorie e garantire i diritti dei media e dell'istruzione ucraini e russi. (Nota: Idee simili sono state incorporate nel piano di pace Israele-Palestina di Trump del 2020).
- Ogni ideologia e attività nazista deve essere respinta e proibita.

21) Territori:

- Crimea, Luhansk e Donetsk saranno riconosciute come de facto russe, anche dagli Stati Uniti.
- Kherson e Zaporizhzhia saranno congelate lungo la linea di contatto, il che significherà riconoscimento de facto lungo la linea di contatto.
- La Russia rinuncerà ad altri territori concordati che controlla al di fuori delle cinque regioni.
- Le forze ucraine si ritireranno dalla parte dell'Oblast di Donetsk che attualmente controllano, e questa zona di ritiro sarà considerata una zona cuscinetto neutrale demilitarizzata, riconosciuta a livello internazionale come territorio appartenente alla Federazione Russa. Le forze russe non entreranno in questa zona demilitarizzata.

22) Dopo aver concordato i futuri assetti territoriali, sia la Federazione Russa che l'Ucraina si impe-

gnano a non modificare tali assetti con la forza. Eventuali garanzie di sicurezza non si applicheranno in caso di violazione di questo impegno.

23) La Russia non impedirà all'Ucraina di utilizzare il fiume Dnepr per attività commerciali, e saranno raggiunti accordi sul libero trasporto di grano attraverso il Mar Nero.

24) Sarà istituito un comitato umanitario per risolvere le questioni in sospeso:

- Tutti i prigionieri e i corpi rimanenti saranno scambiati su una base "tutti per tutti".
- Tutti i detenuti civili e gli ostaggi saranno restituiti, inclusi i bambini.
- Sarà attuato un programma di ricongiungimento familiare.
- Saranno prese misure per alleviare le sofferenze delle vittime del conflitto.

25) L'Ucraina terrà elezioni tra 100 giorni.

26) Tutte le parti coinvolte in questo conflitto riceveranno piena amnistia per le loro azioni durante la guerra e accetteranno di non avanzare alcuna pretesa o considerare alcuna lamentela in futuro.

27) Questo accordo sarà legalmente vincolante. La sua attuazione sarà monitorata e garantita dal Consiglio di Pace, guidato dal Presidente Donald J. Trump. Saranno imposte sanzioni per le violazioni. Nota: Questa è la stessa struttura generale proposta da Trump per governare l'accordo di pace di Gaza.

28) Una volta che tutte le parti avranno accettato questo memorandum, il cessate il fuoco entrerà in vigore immediatamente dopo che entrambe le parti si saranno ritirate nei punti concordati per iniziare l'attuazione dell'accordo.

Proposta di pace ucraino-statunitense

Traduzione di Osservatorio Esteri

- 1) La sovranità dell'Ucraina sarà riaffermata. Dichiariamo che l'Ucraina è uno Stato sovrano e tutti i firmatari dell'accordo lo confermano con le loro firme.
- 2) Il presente documento costituisce un accordo di non aggressione completo e incondizionato tra la Russia e l'Ucraina. Si precisa che, al fine di sostenere la pace a lungo termine, sarà istituito un meccanismo di monitoraggio per controllare la linea di contatto mediante il monitoraggio spaziale senza pilota, garantire la segnalazione tempestiva delle violazioni e risolvere i conflitti.
- 3) L'Ucraina deve ricevere garanzie di sicurezza affidabili.
- 4) In tempo di pace, si prevede che le dimensioni delle Forze Armate dell'Ucraina saranno mantenute a 800.000 unità.
- 5) Gli Stati Uniti, la NATO e i paesi firmatari europei dovrebbero fornire all'Ucraina garanzie di sicurezza in linea con l'articolo 5.
 - Se la Federazione Russa attaccasse nuovamente l'Ucraina, oltre a una risposta militare coordinata, tutte le sanzioni globali verrebbero ripristinate contro la Russia.
 - Se l'Ucraina invade il territorio della Federazione Russa o apre il fuoco sul territorio russo senza provocazione, le garanzie saranno considerate invalide. Se la Federazione Russa apre il fuoco sull'Ucraina, le garanzie saranno attivate.
 - Per le garanzie fornite è stato menzionato separatamente Il risarcimento agli Stati Uniti, ma, secondo Zelensky, questa sottovoce è stata eliminata perché la parte ucraina non capisce cosa si intenda esattamente.
 - L'accordo non annulla gli accordi bilaterali di sicurezza dell'Ucraina con altri Stati (ciò riguarda eventuali accordi con i Paesi della "coalizione dei volenterosi" e con i partner extraeuropei).
- 6) La Russia dovrebbe sancire giuridicamente la sua politica di non aggressione nei confronti dell'Ucraina e dell'Europa, attraverso le leggi e le procedure di ratifica necessarie, tra cui un voto nella Duma di Stato (contrassegnata come proposta degli Stati Uniti).
- 7) All'Ucraina è prescritto l'ingresso nell'UE entro un determinato periodo e un accesso prioritario temporaneo al mercato europeo. Allo stesso tempo, le condizioni specifiche di adesione sono oggetto di discussioni separate e, come già detto, necessitano ancora di conferma da parte dell'Europa.
- 8) Dovrebbe essere concordato un "pacchetto di sviluppo" per l'Ucraina, da formalizzare in un accordo separato sugli investimenti per la prosperità futura. Il pacchetto affronta specificamente:
 - creazione di un fondo di sviluppo per investimenti in settori in rapida crescita (tecnologia, data center, intelligenza artificiale);
 - cooperazione tra gli Stati Uniti e le aziende americane con l'Ucraina nel ripristino, nella modernizzazione e nella gestione delle infrastrutture del gas;
 - ricostruzione e rinnovamento dei territori, delle città e delle aree residenziali colpiti;
 - sviluppo delle infrastrutture;
 - estrazione mineraria e risorse naturali;
 - preparazione da parte della Banca Mondiale di un pacchetto di finanziamenti speciali;
 - la creazione di un gruppo di lavoro di alto livello e la nomina di un amministratore/coordinatore della "prosperità" per attuare il piano di ripresa.
- 9) Si prevede di creare diversi fondi per la ripresa economica, la ricostruzione dei territori distrutti e le necessità umanitarie. L'obiettivo dichiarato è di attrarre 800 miliardi di dollari (capitale, sovvenzio-

ni, strumenti di debito, contributi del settore privato).

- Gli Stati Uniti e i paesi europei dovrebbero costituire un fondo di capitale e sovvenzioni di circa 200 miliardi di dollari per gli investimenti in Ucraina.
- Per la ricostruzione postbellica è prevista un'ampia gamma di strumenti finanziari; le istituzioni internazionali dovrebbero rafforzare questi processi.
- L'Ucraina dichiara l'introduzione dei migliori standard globali per attrarre investimenti diretti esteri.
- Il diritto dell'Ucraina al risarcimento dei danni è registrato separatamente.

10) L'Ucraina accelererà il processo di negoziazione di un accordo di libero scambio con gli Stati Uniti.

11) L'Ucraina conferma il proprio status di Stato non nucleare in conformità con il Trattato di non proliferazione delle armi nucleari

12) Si propone di gestire la centrale nucleare di Zaporizhzhia in formato congiunto.

- L'idea americana: distribuzione equa del controllo (anche con la Russia), con gli Stati Uniti come principali gestori della joint venture.
- L'approccio ucraino: una joint venture 50/50 tra Ucraina e Stati Uniti, in cui metà dell'elettricità prodotta va all'Ucraina e l'altra metà agli Stati Uniti (che poi ne determinano la distribuzione).

13) L'Ucraina e la Federazione Russa devono attuare programmi educativi che promuovano la comprensione reciproca e la tolleranza e contrastino il razzismo e i pregiudizi. Per l'Ucraina è prevista anche l'attuazione delle norme dell'UE in materia di tolleranza religiosa e tutela delle lingue minoritarie.

14) Questione territoriale. La Federazione Russa ritira le proprie truppe dalle regioni di #Dnipropetrovsk, Mykolaiv, Sumy e Kharkiv affinché il presente accordo entri in vigore.

- Opzione A: nelle regioni di Donetsk, Luhansk, Zaporizhzhia e Kherson, la linea di schieramento delle truppe alla data del presente accordo è di fatto riconosciuta come linea di contatto. Il gruppo di lavoro si riunisce per determinare lo spostamento delle forze necessarie per cessare le ostilità, nonché per definire i parametri delle potenziali future zone economiche speciali.
- Opzione B: Si discute di una potenziale zona economica libera nel territorio del Donbas – per la sua approvazione l'Ucraina è pronta a indire un referendum nei territori sotto il suo controllo. Tuttavia, il voto riguarderà l'approvazione dell'intero accordo e non solo il punto relativo alla zona economica speciale. Se la decisione sarà approvata, sarà concluso un accordo separato tra l'Ucraina, gli Stati Uniti e la Russia che definirà lo status della zona economica speciale.

15) Una volta concordati i futuri accordi territoriali, sia la Federazione Russa che l'Ucraina si impegnano a non modificare tali accordi con la forza.

16) La Russia non impedirà all'Ucraina di utilizzare il fiume Dnepr e il Mar Nero per scopi commerciali. Sarà concluso un accordo marittimo separato e un accordo di accesso che coprirà la libertà di navigazione e di trasporto. La penisola di Kinburn sarà smilitarizzata (dalla Russia che la controlla, ndr.).

17) Per risolvere le questioni aperte sarà istituito un comitato umanitario:

- Tutti i prigionieri di guerra, compresi quelli condannati dal sistema russo dal 2014, saranno scambiati secondo il principio "tutti per tutti";
- Tutti i civili detenuti e gli ostaggi, compresi i bambini e i prigionieri politici, saranno restituiti;
- Saranno adottate misure per risolvere i problemi e le sofferenze delle vittime di guerra.

18) L'Ucraina deve indire le elezioni il più presto possibile dopo la firma dell'accordo. Prima le presidenziali: il Parlamento deve elaborare e votare un meccanismo che consenta di tenerle prima della revoca delle restrizioni dello stato di guerra. Poi le parlamentari e le locali.

19) Il presente accordo sarà giuridicamente vincolante. La sua attuazione sarà controllata e garantita dal Consiglio di Pace, presieduto dal Presidente #Trump. L'Ucraina, l'Europa, la NATO, la Russia e gli Stati Uniti faranno parte di questo meccanismo. Sono previste sanzioni in caso di violazione.

20) Una volta che tutte le parti avranno accettato questo accordo, entrerà immediatamente in vigore un cessate il fuoco completo.

Bibliografia

Debra Kamin, "Investigating Steve Witkoff's Sprawling Financial Empire", 26/09/2025, *The New York Times*

Anton Troianovski, "Leaked Transcript of Witkoff Call Shows U.S. Deference to Russia", 26/11/2025, *The New York Times*

Paul Sonne, "Putin Defends Witkoff Against Accusations of Pro-Russia Bias", 27/11/2025, *The New York Times*

Barak Ravid, "Witkoff's Miami golf club becomes epicenter of global diplomacy", 22/12/2025, *Axios*

Joe Parkinson, Rebecca Ballhaus, Drew Hinshaw, Thomas Grove, Benoit Faucon, Yaroslav Trofimow, "How Putin Got his Preferred U.S. Envoy: Come Alone, No CIA: Kremlin fueled rise of Trump's Friend Witkoff with prisoner release, sidelining career diplomats", 19/12/2025, *The Wall Street Journal*

Adrian Karatnycky, "The Metternich of the Bronx", 20/06/2025, *Foreign Policy*

Giacomo Tognini, "How Trump's Middle East Envy Pick Became A Billionaire", 20/11/2024, *Forbes*

Barak Ravid, Dave Lawler, "Trump's full 28-point Ukraine-Russia peace plan", 20/11/2025, *Axios*

"The Education of Steve Witkoff: Trump's envoy was determined to get the Gaza hostages out. Instead he got schooled in Middle East politics", 18/09/2025, *The Economist*

